

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401086

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401086

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione consolle

OGTV - Identificazione coppia

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con castello e ponte

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Reale

<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 3, Sala degli Staffieri, parete ovest, al centro

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	94
<b>INVD - Data</b>	1966

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 306
<b>INVD - Data</b>	1908

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	3052
<b>INVD - Data</b>	1880

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1720
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTSL - Validità</b>	ante

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

**DTM - Motivazione cronologia** contesto

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura fiorentina
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo venato/ commesso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo venato/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo venato/ levigatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	89.5
<b>MISL - Larghezza</b>	150.5
<b>MISP - Profondità</b>	82
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	depositi di polvere sulle parti lignee, lieve perdita di frammenti di doratura, fori da animali xilofagi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piano in marmo venato di formato rettangolare con angoli smussati anteriori e fascia modanata. Commesso in pietre dure a fondo nero. Entro una specchiatura mistilinea centrale è rappresentato un paesaggio con struttura fortificata e ponte. Intorno alla cornice policroma si distribuiscono, simmetricamente, fiori e motivi a girali. Cintura costituita da una cornice con fascia filettata superiore e perlinate inferiore che corre su tre lati. Ricco decoro lavorato a traforo, costituito da motivo centrale a foglia stilizzata con forma a ventaglio da cui si dipartono elementi a girali sui quali sono intagliate foglie accartocciate. Quattro sostegni a biscia riccamente scolpiti con motivi a voluta, foglie di acanto e decori vegetali, terminanti con piede a ricciolo poggiante su elemento a rocchetto scannellato. Le quattro gambe sono raccordate al centro da traverse con andamento curvilineo e decoro fogliaceo. Al centro trionfo vegetale con volute ed elementi fogliacei entro cartella mistilinea dal fondo intagliato a losanghe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25H25
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	ARCHITETTURE: struttura fortificata; ponte. PAESAGGIO: torrente; colline; cielo. VEGETALI: alberi; cespugli.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il piano, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	306 su etichetta rettangolare dentellata prestampata in nero TORINO/ D.C./ 1908
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il piano
<b>ISRI - Trascrizione</b>	3052 su etichetta ovale prestampata in nero con corona R. PALAZZO - TORINO/ N. DC
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La sala, originariamente denominata “Camera dei Valets a pieds”, ebbe un primo assetto definito tra il 1658 e il 1663, quando furono allestiti gli appartamenti destinati al duca Carlo Emanuele II e alla sua prima consorte, Francesca d’Orléans, sotto la direzione del capitano e ingegnere Carlo Morello, di cui rimane testimonianza nella decorazione del soffitto. Subì modifiche nell’arredo, fisso e mobile, sia nel XVIII sia nel XIX secolo. Durante la fase di rinnovamento degli ambienti della manica sud di età carloalbertina, sotto la direzione di Pelagio Palagi, la Sala degli Staffieri non vide un totale rifacimento degli arredi, benché sia attestata la commissione a Gabriele Capello detto il Moncalvo per una serie di panche a cinque corpi, di semplice fattura, che dovevano essere disposte lungo le pareti nel 1838, oltre ai successivi (1843) interventi su porte, fregi e sovrapporte. La guida di Clemente Rovere (1858) testimonia le ripetute trasformazioni, ma si sofferma esclusivamente sull’arredo pittorico seicentesco e sui limitati interventi operati intorno alla metà dell’Ottocento. L’inventario del 1880 conferma la presenza delle panche di legno, con gambe tornite, eseguite dal Moncalvo, di sgabelli simili, diversi orologi da tavolo, candelabri e vasi su mensole e consolle, e altri arredi del tutto differenti rispetto a quelli odierni, ad eccezione del lampadario e del rivestimento delle pareti con arazzi settecenteschi. Diversamente, l’arredo attualmente in uso si rintraccia a partire dall’inventario patrimoniale del 1908 o addirittura solamente in quello del 1966. La coppia di consolle risulta presente nella Sala degli Staffieri solamente dall’inventario del 1966. In quello del 1908 i due mobili sono elencati tra gli arredi dell’attigua Sala dei Corazzieri. In quello del 1880, invece, i due oggetti, o meglio i due piani in marmo, inventariati separatamente dalle parti lignee, e una delle due strutture di sostegno, si trovavano in due ambienti diversi del palazzo. Un piano si trovava, effettivamente, nella sala degli Staffieri, ma con un sostegno ligneo diverso, mentre l’altro, con il suo supporto, ossia il mobile in esame, si trovava in una sala da pranzo del secondo piano. A un’analisi stilistica, sia il piano in commesso di materiali lapidei sia i sostegni appaiono riconducibili alla prima metà del XVIII secolo. Difficile, tuttavia, data la genericità delle descrizioni inventariali precedenti quelle della seconda metà dell’Ottocento, poter stabilire se questi arredi siano sempre stati utilizzati in Palazzo Reale o se, invece, provengano da altre residenze sabaude o, ancora, si tratti di manufatti acquisiti dopo l’unificazione della Penisola da altre sedi principesche. Le recenti ricerche sull’assetto settecentesco della residenza sabauda torinese, infatti, non restituiscono in questa sala la presenza di arredi simili a</p>

quelli in esame. Tuttavia, mancano, negli stessi inventari e sugli oggetti, contrassegni impressi o etichette che ne certifichino la provenienza prima del 1880. Il repertorio ornamentale della struttura lignea con elementi a voluta e foglie accartocciate rientra nell'ambito di un gusto rocaille ampiamente diffuso. Pertanto, potrebbe trattarsi anche di arredi prodotti in ambito locale. Diversamente, come restituito anche delle descrizioni inventariali, il commesso di pietre dure che orna il piano marmoreo di entrambe le consolle, riconduce, più propriamente, alla produzione della manifattura medicea in pietre dure e tarsia marmorea del XVIII secolo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000204
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 109-115

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 273

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia

#### **AN - ANNOTAZIONI**

#### **OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 94 (1966): n. inv. nuovo 94, n. inv. vecchio 306, Piano primo, Sala degli Staffieri. “Due consolle di legno sculturato e intagliato dorato a fogliame ed ornati diversi, gambe a biscia, con piano di marmo a mosaico di Firenze, rappresentante nel medaglione: il 1° un Castello, il 2° un castello e un ponte: misure 1, 54 x 0,83 (piano) Alt. mt. 0,86”; D.C. 306 (1908): n. inv. nuovo 306, n. inv. vecchio 3052, Piano Primo Sala dei Corazzieri: “Una consolle analoga alla precedente [Una consolle in legno intagliato a fogliami ed ornati diversi e dorato, con gambe a biscia riunite da traverse], con piano in marmo a mosaico rappresentante nel medaglione centrale un castello-forte ed un ponte. Misura come sopra L. 900”; 3052 (1880): n. inv. nuovo 3052, Piano primo, Dal degli Staffieri: “Una pietra di marmo lavorato a mosaico con Medaglione ovato nel centro figurante una Torre ed un ponte e ramo di quercia alle estremità, Misura M: 1.50 p. 0.85”.